

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DIURNO

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19.07.2010)
(in vigore dal 07.08.2010)

ARTICOLO 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'accesso ed il funzionamento del Centro Diurno di Zoppola, ubicato in via Leonardo da Vinci n. 6, a Zoppola nonché le attività di integrazione socio-assistenziale e sanitaria.

ARTICOLO 2

Natura e scopi del Servizio - Obiettivi

Una coerente risposta ai bisogni della popolazione anziana, spesso colpita da malattie croniche invalidanti e da altri problemi psicologici, sociali ed economici che minacciano la qualità di vita e spesso la stessa sopravvivenza, richiede un'importante rete di supporto, che va dagli affetti del nucleo familiare alla possibilità di ospitalità assistita 24 ore/24, come quella fornita dalla Casa di Riposo "Micoli-Toscano".

Il Centro Diurno è un Servizio a carattere semi-residenziale, dedicato principalmente alla popolazione anziana del Comune di Zoppola che si inserisce in questa rete di supporto.

La centralità della persona e dei suoi bisogni è insita nel disegno complessivo del Centro Diurno, dove Servizi con organizzazione differente (Azienda Sanitaria, Servizi Sociali e Volontariato) coesistono all'interno della stessa struttura.

Il Centro Diurno si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Mantenere, recuperare e stimolare le capacità residue, fisiche, psichiche e sociali della persona, al fine di consentire *la permanenza nel proprio ambiente di vita* il più a lungo possibile, nella salvaguardia dell'unità del *nucleo familiare*;
2. Rivalutare le residue capacità della persona attraverso la realizzazione di programmi socio-assistenziali individuali,
3. Fornire sostegno, appoggio ed integrazione alle famiglie che non sono in grado di supportare l'anziano nell'intero arco della giornata per motivi oggettivi e per entità del carico assistenziale quotidiano necessario (valutato secondo *strumenti specifici e condivisi*).
4. Fornire occasioni di *formazione* a familiari e volontari che si occupano della cura e assistenza agli anziani pluriproblematici.
5. Fornire opportunità e facilitare *l'integrazione* tra *attività sanitaria* dei Medici di Medicina Generale e dell'Azienda Sanitaria, la cui sede è volutamente contigua, e *attività socio-assistenziale* del Centro Diurno.
6. Facilitare l'integrazione delle iniziative del Volontariato Sociale della realtà territoriale con le attività istituzionali dei servizi.
7. Creare occasioni di incontro per favorire la vita di relazione ed alleviare le condizioni di solitudine ed isolamento.

ARTICOLO 3

Beneficiari del Servizio Centro Diurno

Il Centro Diurno si rivolge ai cittadini residenti nel Comune di Zoppola ed in forma residuale potranno essere accolti i cittadini residenti nei comuni limitrofi.

Detti inserimenti saranno preventivamente regolamentati con appositi accordi sottoscritti con i comuni di provenienza del richiedente l'accesso al Centro Diurno.

In particolare è rivolto ad adulti ed ultrasessantacinquenni autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che presentino le sotto specificate caratteristiche:

1. idonei a vivere in ambiente comunitario e che da esso possono trarre beneficio;
2. in condizione di solitudine o di grave isolamento,
3. in condizione di precaria autonomia o di non autosufficienza privi di riferimenti familiari durante la giornata;
4. necessitanti di programmi di riattivazione e mantenimento delle competenze cognitive, relazionali, fisiche e manuali;
5. necessitanti di accudimento a sostegno della prosecuzione del lavoro di cura in ambito familiare, con conseguente sgravio per i familiari;
6. adulti per cui il Servizio Sociale valuti necessario l'inserimento al fine di prevenire fenomeni di isolamento sociale.
7. *Non possono* accedere al Centro persone con disturbi comportamentali tali da comportare rischi per altri utenti/ personale o per l'ospite stesso.

ARTICOLO 4

Diritti dei Beneficiari del Servizio Centro Diurno

Nell'ambito di rapporti costantemente volti a salvaguardare e tutelare attivamente i diritti della persona e i suoi sentimenti, il Centro Diurno assicura a tutti gli ospiti accolti:

- la possibilità di esprimere liberamente opinioni e convincimenti personali;
- la possibilità di assistenza religiosa;
- la possibilità di avvalersi del supporto di parenti e volontari per le proprie esigenze, la cui opera, concordata con la Struttura operativa del Centro diurno, è aggiuntiva rispetto agli interventi garantiti nel servizio;
- il diritto di suggerire interventi migliorativi del servizio, di segnalare disservizi, di esprimere lamentele;
- il diritto di tutela della privacy, così come previsto dalla normativa in vigore;
- il diritto, sia per gli anziani che per i loro famigliari, di essere tempestivamente e correttamente informati sui relativi progetti individuali, sul funzionamento del Centro Diurno, sulla concreta possibilità di contribuire anche ad iniziative collettive, in stretto raccordo con il personale di assistenza;
- il diritto di ricevere visite di parenti e/o amici in ogni ora del giorno, nel rispetto delle attività di cura e di assistenza che il personale deve assicurare, nonché delle esigenze di tranquillità degli altri ospiti.

ARTICOLO 5

Capienza massima

Il Centro Diurno può ospitare massimo trenta persone di cui non più di sei per demenza senile o dipendenza grave (valutazione secondo Val.Graf.).

Eventuale variazione del numero massimo può essere derogato su progetti approvati dall'Amministrazione Comunale per eventi eccezionali di carattere ambientale (periodi di gran caldo estivo o freddo invernale per persone che abitano in ambienti non adeguati).

ARTICOLO 6

Prestazioni

Il Centro Diurno Anziani fornisce agli utenti un complesso di prestazioni tra loro integrate e così articolate:

- nursing di base: Gli addetti all'assistenza di base del Centro Diurno provvedono alla cura ed all'igiene personale degli ospiti, nonché alle prestazioni igienico-sanitarie attinenti la loro specifica professionalità;
- assistenza tutelare diurna, garantita dagli addetti all'assistenza di base, dipendenti di ruolo dell'ente o in convenzione;
- Il rapporto minimo operatore / utente nell'arco dell'orario d'apertura del Centro Diurno è di regola 1/10;
- servizio di ristorazione (colazione, pranzo, merenda);
- attività occupazionali, animazione e attività finalizzate al mantenimento e alla riattivazione di capacità psico-fisiche;
- attività di socializzazione, ricreative e ludico-motorie;
- su richiesta degli interessati il pranzo e il trasporto;
- assistenza infermieristica di base e attività fisioterapica per gli utenti certificati dalla Unità di Valutazione Distrettuale, subordinatamente alla sottoscrizione di convenzione tra Comune di Zoppola e ASS - 6;
- Ogni altro intervento valutato necessario e compatibile con l'organizzazione del servizio.

ARTICOLO 7

Personale

Le prestazioni proprie del Centro Diurno sono fornite da operatori socio - assistenziali in possesso di adeguata preparazione e qualifica professionale.

Al fine di promuovere la più ampia partecipazione al servizio il Centro diurno accoglie con particolare favore la collaborazione delle reti familiari ed amicali degli anziani nelle varie attività di vita collettiva, oltre che nella definizione e gestione dei loro piani di assistenza individualizzati.

Inoltre il Centro diurno si avvale, riconoscendone il valore sociale della collaborazione dei volontari, in forma singola o associata, e dell'apporto degli addetti ai lavori socialmente utili e del servizio civile volontario.

ARTICOLO 8

Modalità di accesso e valutazione delle domande

Il cittadino interessato si rivolge agli Uffici Comunali competenti e viene messo in contatto con l'Assistente Sociale.

L'Assistente Sociale valuta il bisogno espresso dal richiedente e, in accordo con la persona interessata oltre che, qualora sia presente, con la famiglia della stessa, attiva, per l'accesso al servizio l'Unità di Valutazione Distrettuale, che opera la valutazione multidimensionale utile all'inserimento in graduatoria e all'applicazione della tariffa.

Viene poi disposta l'ammissione dell'utente al servizio; contestualmente all'ammissione.

L'Assistente Sociale responsabile del caso predispone *il Piano Assistenziale Individuale* e valuta il piano di intervento per il singolo caso (mediante utilizzo di strumenti complessivi di valutazione di autonomia come *Val.Graf.*), con l'eventuale supporto di altre figure professionali.

L'Assistente Sociale *responsabile del caso* qualora valuti l'urgenza dell'inserimento nel servizio può proporre alla Responsabile dell'Area alla Persona l'ammissione immediata in attesa della valutazione dell'U.V.D. l'ammissione verrà autorizzata dal responsabile.

Nell'ambito della valutazione U.V.D. e della formulazione del Progetto personalizzato,

L'Assistente sociale può proporre la continuazione della frequenza al Centro Diurno anche utenti che abbiano terminato il programma individuale previsto, qualora si evidenzino una necessità di continuità assistenziale per il benessere dell'anziano.

All'atto della ammissione, il richiedente deve produrre la documentazione sanitaria e socio-assistenziale prevista dalla normativa vigente.

Dovrà comunque essere sempre prodotta una certificazione del Medico di Medicina Generale attestante le terapie farmacologiche necessarie e che riassume la situazione sanitaria e le terapie in atto nonché eventuali indicazioni dietologiche.

Nel caso in cui le domande di ingresso siano più numerose dei posti disponibili si procederà all'inserimento tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:

Criteri di priorità per l'accesso al servizio :

- | | |
|--|------------|
| punteggio attribuito dalla Unità di Valutazione Distrettuale: | (Punti 3); |
| data di presentazione della richiesta di ammissione al Centro Diurno | (Punti 2); |
| condizioni di solitudine e di grave rischio di istituzionalizzazione | (Punti 2); |
| familiari conviventi che svolgono attività lavorativa documentata e impossibilitati a fornire prestazioni assistenziali adeguate | (Punti 2); |
| condizioni di difficoltà familiare: età avanzata, stato di salute, distanza geografica, carico familiare, relazioni conflittuali, impossibilità a fornire prestazioni assistenziali adeguate | (Punti 2); |

A parità di situazione si considera prioritaria la situazione più disagiata economicamente.

ARTICOLO 9
Verifiche del piano di intervento assistenziale

E' prevista la verifica periodica da parte dell'assistente sociale responsabile del caso della rispondenza tra gli obiettivi attesi, definiti dal piano assistenziale individualizzato, ed i risultati di salute ottenuti.

Sulla base delle valutazioni e delle considerazioni emerse viene confermata al cittadino la fruizione del Centro Diurno, o in alternativa, si possono prefigurare percorsi di cura diversi, con l'eventuale attivazione di altre risorse.

ARTICOLO 10
Gestione del Centro Diurno

Il Centro Diurno può essere gestito direttamente dal Comune o lo stesso può essere delegato alla gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.3 per la parte socio-assistenziale o del privato sociale.

La delega viene conferita con apposita Deliberazione di Giunta Comunale che ne fissa la decorrenza.

La responsabilità rispetto alle funzioni di tipo sanitario compete all'ASS6 subordinatamente a sottoscrizione di apposita convenzione.

Il Consiglio Comunale stabilisce gli indirizzi di programmazione del Centro Diurno ed approva il programma annuale delle attività, mentre la Giunta esercita il controllo sull'andamento e la gestione dello stesso avvalendosi della collaborazione dell'Area Servizi alla Persona e delle strutture socio sanitarie territoriali e del Comitato di Gestione.

ARTICOLO 11
Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è nominato dal Consiglio Comunale ed è composto da sei membri di diritto e da nr. 2 membri elettivi.

Membri di diritto:

- Presidente - Assessore comunale alle Politiche Sociali o suo rappresentante;
- un tecnico designato dall'Assessore alle Politiche Sociali;
- rappresentante MMG del territorio su proposta dell'Ordine Professionale;
- rappresentante della Associazione di Volontariato che maggiormente opera presso il Centro Diurno - su proposta dell'assemblea dell'Associazione;
- rappresentante degli ospiti o dei familiari - su proposta degli utenti /familiari ospiti nel centro diurno;

Sono membri elettivi:

n. 2 rappresentanti del Consiglio Comunale di cui uno di minoranza;

Il Comitato dura in carica tre anni. I membri del Comitato uscente sono rieleggibili.

ARTICOLO 12

Convocazioni e Compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato si riunisce periodicamente e possibilmente in giorni fissi:

E' convocato per iniziativa del Presidente o su motivata richiesta da 1/3 dei suoi membri e fissa l'ordine del giorno.

Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti:

- collabora per la formulazione del programma annuale nonché singole proposte di attività da sottoporre all'Amministrazione Comunale atte a migliorare e/o qualificare e/o i servizio e/o prestazioni erogate all'interno della struttura;
- collabora per la realizzazione delle attività programmate con l'Amministrazione Comunale;
- relaziona annualmente sulle attività svolte e sull'andamento del Esercizio alla Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 13

Frequenza - Funzionamento

Il Centro Diurno è un servizio aperto di norma dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17.30.

Dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 17 alle 17.30 verrà effettuato il trasporto da e verso casa degli ospiti che ne abbiano fatto richiesta.

L'ammissione al Centro diurno può prevedere inserimenti a tempo prolungato o inserimenti a tempo determinato, con indicazione della data di inizio e di termine della fruizione del servizio, a seconda delle diverse esigenze degli anziani previste nei singoli progetti assistenziali individualizzati.

A seconda delle diverse necessità concordate dell'Assistente sociale responsabile del caso con la persona anziana e/o familiari, la frequenza può essere a tempo pieno, part-time con pasto, part-time senza pasto, per il solo pasto, durante tutta la settimana o in alcuni giorni.

ARTICOLO 14

Utilizzazione

L'utilizzazione della sala del Centro Diurno può essere concessa ad Associazioni o gruppi per Assemblee mostre ed altre iniziative ad esclusione di attività partitiche, nei periodi di tempo non coperti dalle attività promosse dal Centro stesso.

L'autorizzazione deve essere richiesta con almeno 30 giorni di anticipo presso gli Uffici Comunali Area Servizi alla Personale compilando un apposito modulo di richiesta.

L'Amministrazione Comunale sentito il Comitato di Gestione, valuta le singole richieste e rilascia l'eventuale autorizzazione per l'utilizzo del Centro.

ARTICOLO 15

Trasporto

In presenza di persone non in grado di provvedere autonomamente o con l'ausilio di parenti a raggiunger la sede del Centro diurno, l'Amministrazione Comunale assicura il trasporto dell'utente dal proprio domicilio al Centro Diurno e viceversa, all'inizio e/o alla fine del servizio.

L'assistente sociale valuta con la famiglia la necessità di attivare tale servizio.

ARTICOLO 16

Tariffario, compartecipazione

Ogni ospite dovrà corrispondere una retta quantificata su base mensile ed in rapporto alla tipologia di frequenza il cui importo verrà stabilito annualmente con Delibera di Giunta del Comune di Zoppola.

Qualora l'ospite o i familiari civilmente obbligati non fossero in grado di provvedere al pagamento totale o parziale della retta quest'ultima dovrà essere assunta o integrata da parte del Comune di provenienza prima dell'inizio della frequenza del centro.

In caso di mancato pagamento della retta il Comune valuterà il diritto ad un' eventuale integrazione della stessa, su istanza dell'interessato, o deciderà per l'interruzione dell'offerta del servizio e dell'eventuale recupero dei crediti nelle modalità previste dalla legge.

I rapporti economici con utenti del Centro Diurno non residenti nel Comune di Zoppola verranno regolati con appositi accordi preventivi da stipularsi con il comune di provenienza e devono coprire il costo del servizio.

ARTICOLO 17

Assenze

In caso di assenze verrà mantenuto il diritto alla fruizione del Centro solo qualora vi sia un'attestazione sanitaria o un giustificato motivo.

In tale periodo di assenza la retta giornaliera per il mantenimento del posto sarà ridotta in base a quanto stabilito dalla Giunta Comunale.

Il costo del pasto non verrà addebitato qualora venga dato preavviso entro l'ora stabilita del giorno precedente all'assenza e comunicato al Centro Diurno.

ARTICOLO 18

Dimissioni dal Centro Diurno

Oltre al naturale termine del progetto individuale di fruizione del Centro, sono previste le dimissioni dal Centro Diurno nei casi di:

- assenze giustificate superiori ai 45 giorni continuativi (salvo specifica valutazione dell'assistente sociale);
- assenza non giustificata superiore ai 30 giorni continuativi;
- gravi comportamenti di disturbo degli altri ospiti o comportamenti che possono mettere a rischio l'incolumità dell'ospite stesso o di altri ospiti;
- non pagamento della retta senza giustificato motivo;
- aggravamento delle condizioni di salute tali da non rispettare più i criteri per l'ammissione.

ARTICOLO 19
Copertura Assicurativa

Verranno mantenute operative a favore degli ospiti frequentanti il Centro Diurno idonee coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile a seguito di danni da essi arrecati a persone e/o cose del centro medesimo e/o terzi rispetto al Centro.

ARTICOLO 20
Volontariato

Viene prevista la collaborazione di associazioni di volontariato locale alle attività del Centro Diurno regolata tramite apposita convenzione e con idonea copertura assicurativa. Il Centro Diurno si pone come riferimento per le locali Associazioni di Volontariato, operanti sul territorio comunale nell'ambito Socio-Assistenziale e/o Sanitario, iscritte all'Albo Regionale del Volontariato.

ARTICOLO 21
Sospensione del servizio

Si riserva la possibilità di sospendere il servizio con un preavviso agli utenti di sei mesi o, per cause di forza maggiore, anche con effetto immediato.

ARTICOLO 22
Divulgazione

Copia del Presente regolamento sarà esposta in modo permanente all'interno dei locali del Centro Anziani.

ARTICOLO 23
Modificazioni

Il presente regolamento potrà essere modificato dal Consiglio Comunale ogni qualvolta si renderà necessario.
Il Comitato di gestione può formulare proposte di modifica da sottoporre al Consiglio Comunale.

ARTICOLO 24
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data _____.